

## **Deliberazione n. 4**

Oggetto: Pensionati residenti all'estero. Problematiche relative all'oscillazione dei cambi ed alla doppia imposizione fiscale.

### **IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA (Seduta del 6 marzo 2001)**

- **Viste** le linee di indirizzo del piano triennale 2001-2003 in ordine alle problematiche attinenti all'area estera;
- **Considerate** le criticità socio-economiche che interessano un considerevole numero di pensionati, con particolare riferimento a quelli residenti nei Paesi dell'America Latina;
- **Rilevato** che nei Paesi nei quali la pensione viene corrisposta in dollari Usa, a motivo del costante apprezzamento del dollaro nei confronti di lira italiana ed Euro, il potere d'acquisto della pensione espressa in valuta statunitense ha perduto, nel corso degli ultimi cinque anni, oltre il 40 %;
- **Tenuto conto** dell'opportunità di contribuire concretamente alla salvaguardia del potere d'acquisto delle pensioni di cui sono titolari i connazionali residenti all'estero;
- **Considerato** che una parziale neutralizzazione degli effetti negativi delle forti oscillazioni dei cambi potrebbe realizzarsi con un provvedimento che, prefissato un cambio di riferimento ed una percentuale di incremento entro la quale si continuerebbe a convertire l'importo della pensione al corso di mercato, preveda, nei casi di superamento del predetto limite, l'accollo dell'eccedenza da parte della fiscalità generale;

- **Tenuto conto** che il provvedimento dovrebbe riguardare, per equità di trattamento, anche le monete di pagamento diverse dal dollaro Usa pur se l'oscillazione di queste ultime non dovrebbe raggiungere apprezzabili livelli di intervento;
- **Considerato** che il provvedimento in questione dovrebbe essere limitato all'importo massimo del trattamento minimo;
- **Atteso** che a seguito di simulazioni retrospettive è stato stimato un costo medio annuo pari a 55 miliardi corrispondente al 5,5% dell'importo complessivo pagato;
- **Tenuto conto** inoltre che in alcuni Paesi esteri con i quali l'Italia ha stipulato convenzioni intese ad evitare la doppia imposizione fiscale sono stati rilevati casi di pensionati che oltre ad essere soggetti passivi d'imposta nel Paese di residenza, percepiscono la pensione al netto della ritenuta fiscale operata alla fonte;

## **DELIBERA**

In relazione alla problematica della doppia tassazione:

- di attivare gli Organi di gestione affinché sia predisposta e trasmessa ai pensionati che risiedono nei Paesi convenzionati e nei confronti dei quali venga attualmente effettuata una ritenuta fiscale, una comunicazione dalla quale emerga con chiarezza la possibilità di chiedere, in applicazione della relativa convenzione, la detassazione della pensione in Italia.

## **DA MANDATO**

al Presidente,

in relazione alla perdita di potere d'acquisto delle pensioni in conseguenza di apprezzamenti delle monete di pagamento rispetto all'euro:

- di ricercare la praticabilità dell'introduzione di un provvedimento inteso a prevedere:
  - un cambio medio di riferimento per ciascuna moneta estera di pagamento;

- una percentuale incrementale entro la quale l'importo della pensione venga convertito al corso di mercato;
- un accollo alla fiscalità generale dell'eccedenza determinata da corsi di cambio superiori al cambio di riferimento maggiorato della predetta percentuale;

e pertanto di attivarsi:

- nei confronti delle competenti Sedi istituzionali affinché vengano intraprese opportune iniziative per l'assunzione di un provvedimento inteso a salvaguardare i pensionati italiani residenti all'estero da elevate perdite del potere d'acquisto delle pensioni espresse in valuta a motivo delle oscillazioni dei cambi nonché per rappresentare i presunti livelli di costo riferiti al modello di intervento sopra riportato.

Visto:  
IL SEGRETARIO  
(U. Fumarola)

Visto:  
IL PRESIDENTE  
(A. Smolizza)